

FILOSOFIA DELL'AMORE TRA ORIENTE E OCCIDENTE

Lezione 7. Testi

Le tre tendenze dell'anima:

- *an-nafs al-ammāra* (anima imperiosa)
- *an-nafs al-lawwāma* (anima biasimatrice)
- *an-nafs al-mutma'inna* (anima pacificata)

“L'argilla di Adamo fu resa malleabile
dalla rugiada dell'amore;
quindi apparvero nel mondo
a centinaia, agitazioni e tumulti.
Il bisturi dell'amore
perfora la vena dello spirito.
Ne esce una goccia,
che prende il nome di cuore” (Majdo'd-Din Baghdadi).

“Il cuore è la realtà che abbraccia, da un lato, la realtà corporea e le facoltà della costituzione fisica, dall'altro, la realtà spirituale e le caratteristiche del nafs” (Jami).

Livelli della psiche durante il viaggio realizzativo:

- 1) La natura materiale (tab');
- 2) Il sé (nafs);
- 3) il cuore (qalb);
- 4) lo spirito (ruh);
- 5) la coscienza interiore (sirr o khafti);
- 6) la coscienza più intima (sirr al sirr o akhfa).

Coscienza più intima

Qui esiste solo Dio

Coscienza interiore

Si percepisce solo Dio

Spirito

*Area di incontro tra l'Unità e la
molteplicità*

Cuore

Nafs

Natura materiale

“Dio ha detto:
«La mia attenzione è rivolta al cuore,
non alla forma [...]»
[...]
Il cuore che è più sublime
del cielo,
è quello degli Amici di Dio
e dei profeti.
È stato ben sviluppato
e reso completo;
ha abbandonato il fango
ed è venuto al mare.
Liberato dalla prigione di fango,
è divenuto mare. [...]
Il Mare dice: «Io ti porto
dentro me stesso,
ma tu continui a pretendere
di essere acqua fresca.
Le tue illusioni ti bloccano;
lascia andare
queste convinzioni e vieni
in Me.
L'acqua nel fango del corpo cerca di entrare nel mare,
ma il fango ostacola i progressi
e la riporta indietro” (Jalāl al-Dīn Rūmī).

“Mentre lo spirito è trattenuto sulla soglia della Potenza Divina, sottoposto alla tortura della separazione e alla pena del desiderio intenso, sorge in lui la pazzia della falena. In queste condizioni di sofferenza, impotenza e distruzione, lo spirito disperde di se stesso e del suo rapporto [con Dio], rimproverandosi e lamentandosi con Lui.

Quando il lamento dello spirito, distrutto dal dolore, raggiunge la presenza del Compassionevole, Dio solleva il velo della Potenza davanti alla Bellezza della Impenetrabilità Divina e accarezza l'amante disperato, ricoprendolo di mille grazie. [...]

Lo spirito-farfalla dispiega le ali e l'attrazione per la fiamma distrugge l'esistenza della falena. [...] La fiamma della candela della Maestà dell'Uno consuma lo spirito-falena, di cui non rimane più nulla” (Najm al-Din Razi).

“Dunque si è detto che solo Dio conosce, ama e ricerca Dio, in quanto è la coscienza interiore che cerca, ama e conosce Lui. Come ha affermato il Profeta: «Ho conosciuto il mio Signore attraverso il mio Signore»” (‘Abd al-Razzāq al-Kashānī).

“Abu Sa'īd Abo'l-Kheir racconta che una volta chiese a Pir Abo'l-Fazl che cosa fosse la coscienza interiore. Rispose: «Tu». Quando egli chiese che cos'era la coscienza più intima, la risposta fu: «Ancora tu»” (Abd Allah Ansari).

“Più il mio servo si occupa di Me, più indirizzerò la sua brama verso la comunione con Me” (Hadith del Profeta).

“La cupidigia umana è il destriero della cupidigia spirituale, la quale, a sua volta, è il destriero della cupidigia d'amore; la brama degli amanti è il desiderio degli spiriti per il regno della gioia nelle cose spirituali” (Ruzbehan di Shiraz).